

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 472

Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 “Contributi per investimenti di cui all’art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l’anno 2022”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il DLgs 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale, al comma 1, prevede che *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione”*;

Premesso che:

- con nota prot. n. 2009 del 24.11.2022 il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico per la Regione Puglia ha richiesto l’attivazione della procedura di deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR per la realizzazione degli interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato.
- con nota prot. n. 162 del 5.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia la relazione illustrativa ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del DLgs 42/2004, proponendo di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto degli *“Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato”* di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 *“Contributi per investimenti di cui all’art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l’anno 2022”*;
- con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole, confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;

Considerato che:

- la proposta progettuale prevede la sistemazione della parte terminale del Torrente Romandato, nel Comune di Rodi Garganico, in località Cucchiara, al fine di prevenire i danni che si verificano in occasione degli eventi di piena, a seguito dei quali un cono di detriti e ciottoli vengono distribuiti lungo il litorale provocando danni all’arenile della zona ad Ovest della foce del torrente ed alle attività turistiche ivi situate e mettendo a rischio l’incolumità delle persone che attraversano la strada litoranea di collegamento tra

il Comune di Rodi Garganico e la frazione di Lido del Sole, attraversata a raso dal torrente. In particolare, la soluzione progettuale sviluppata prevede l'adeguamento della sezione geometrica del torrente lungo gli ultimi 500 m e la costruzione di un ponte stradale in corrispondenza dell'intersezione tra il torrente Romandato e la litoranea (Via delle More), con il conseguente adeguamento della livelletta stradale;

- gli interventi previsti, che comportano modificazioni della morfologia, della compagine vegetale, dello skyline naturale/antropico, della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, dell'assetto percettivo, scenico e panoramico e dell'assetto storico-insediativo, interessano diversi beni e ulteriori componenti paesaggistiche individuate dal PPTR (UCP – Cordoni dunari, BP – Territori costieri, BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale, BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, UCP – Strade a valenza paesaggistica) e risultano in contrasto con gli artt. 45, 46, 56 e 66 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023, parte integrante e sostanziale dell'Allegato A e ad esso allegato anche nella versione destinata alla pubblicazione priva di dati non divulgabili;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto *“Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato”* di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 *“Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022”*, i cui elaborati con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 sono puntualmente riportati nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto “Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato” di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 “Contributi per investimenti di cui all’art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l’anno 2022”, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 162 del 5.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *l’opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell’elaborato 4.4.5 del PPTR “Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture”, osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di valorizzazione paesaggistica;*
- *sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall’intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *conferma delle prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio cui alla nota prot n.162 del 5.01.2023.”*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Puglia;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Rodi Garganico;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Marina MAZZEO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

Dirilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022"*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 552-P del 18.1.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 162 del 5.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- *l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di valorizzazione paesaggistica;*
- *sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *conferma delle prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio cui alla nota prot n.162 del 5.01.2023.*
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Puglia;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Rodi Garganico;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00013
VERSIONE DESTINATA ALLA PUBBLICAZIONE**

“Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato” di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 “Contributi per investimenti di cui all’art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l’anno 2022”

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
INDEROGA ex art. 95.**

PARERE TECNICO

Con nota prot. n. 2009 del 24.11.2022 il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico per la Regione Puglia ha richiesto l’attivazione della procedura di deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR per la realizzazione degli interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato.

Con nota prot. n. 162 del 5.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia la relazione illustrativa ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del DLgs 42/2004, proponendo di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto degli *“Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato” di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 “Contributi per investimenti di cui all’art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l’anno 2022”*.

Con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole, confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione progettuale allegata all’istanza di deroga ex art. 95 NTA PPTR è composta dei seguenti elaborati:

- 10-RDG-RA-A5.1-Studi di fattibilità ambientale-REV01.pdf.p7m
- 11.1-RDG-RA-A5.3-Relazione-Paesaggistica-REV00.pdf.p7m
- 11.2-RDG-RA-A5.4-Fotoinserimento opera-REV00.pdf.p7m
- 11-RDG-RA-A5.2-Vincoli ambientali - allegati grafici-REV01.pdf.p7m
- 18-RDG-AR-B12-Ponte architettonico-REV01.pdf.p7m
- 20-RDG-AR-B14.1-Muro contenimento rilevato est - lato terra- profilo-pianta-REV01.pdf.p7m
- 23-RDG-AR-B14.4-Muro contenimento rilevato est - lato mare- profilo- pianta-REV01.pdf.p7m

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- 26-RDG-AR-B14.7-Muro contenimento rilevato ovest - lato terra- profilo-pianta REV01.pdf.p7m"
- 29-RDG-AR-B14.10-Muro contenimento rilevato ovest - lato mare- profilo-piantaREV01.pdf.p7m
- 32-RDG-ST-B14.13-Passaggi e varchi- pianta-sezioni-carpenterie e armature-REV01.pdf.p7m
- 33-RDG-AR-B15-Planimetria interventi di rinaturalizzazione-REV00.pdf.p7m
- 34-RDG-AR-B16-Ponte sul torrente Romondato-interventi di mitig-REV00.pdf.p7m.

L'intera documentazione progettuale acquisita agli atti è contenuta nel file denominato 5433_p.rar e avente la seguente impronta digitale MD5: f387b0e6083cf8df10e2dac1e78aa8c2.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento prevede la sistemazione della parte terminale del Torrente Romandato, nel Comune di Rodi Garganico, in località Cucchiara. Nello specifico, l'intervento mira a prevenire i danni che si verificano in occasione degli eventi di piena, a seguito dei quali un cono di detriti e ciottoli vengono distribuiti lungo il litorale provocando danni all'arenile della zona ad Ovest della foce del torrente ed alle attività turistiche ivi situate e mettendo a rischio l'incolumità delle persone che attraversano la strada litoranea di collegamento tra il Comune di Rodi Garganico e la frazione di Lido del Sole, attraversata a raso dal torrente. La circostanza che detta strada sia trafficata in qualsiasi periodo dell'anno si traduce, peraltro, in una perenne situazione di pericolo.

La soluzione progettuale sviluppata - corrispondente alla *Soluzione 1* tra le cinque soluzioni alternative individuate, successivamente interessata da una migliore tecnica e rinominata *Soluzione 1-bis* - mira alla mitigazione del rischio idrogeologico ed alla messa in sicurezza dei territori contermini il torrente nella zona a valle dell'asse viario costituito dalla ferrovia garganica: essa prevede l'adeguamento della sezione geometrica del torrente lungo gli ultimi 500 m e la costruzione di un ponte stradale in corrispondenza dell'intersezione tra il torrente Romandato e la litoranea (Via delle More), con il conseguente adeguamento della livelletta stradale.

Nel dettaglio, l'adeguamento della sezione del canale interessa il tratto di torrente che si sviluppa immediatamente a valle della ferrovia fino alla foce e comporta la realizzazione di una sezione rettangolare avente base pari a 22 m e altezza minima pari a 2 m, le pareti verticali della sezione del canale saranno realizzate attraverso la costruzione di un muro di contenimento in calcestruzzo armato, internamente rivestito con lastre di pietra naturale al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'intervento. La scelta di realizzare il muro di contenimento in luogo di altre tipologie di interventi possibili come le arginature è strettamente connessa all'esigenza di ridurre al minimo indispensabile le fasce di territorio da espropriare in ragione della presenza attività turistiche ricettive poste in prossimità degli argini attuali del torrente e, quindi, in aree classificate ad alta pericolosità di inondazione ed alto rischio.

L'opera d'arte di attraversamento, costituita dal ponte in progetto, sarà eseguita realizzando due spalle in cemento armato sulle quali sarà montato l'impalcato stradale con l'impiego di travi. Il fondo del torrente in corrispondenza dell'opera d'arte sarà protetto dall'azione di trascinarsi con la posa di lastre in pietra calcarea. Il ponte predimensionato sulla base dei criteri sopra esposti avrà larghezza pari a 22 m e altezza libera pari a 3,50 m. Considerando per l'intero impalcato stradale comprensivo di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

pacchetto di finitura uno spessore massimo di 1,50 m l'altezza totale fuori terra dell'opera d'arte risulta pari a 5 m.

La modifica alla quota del piano stradale in corrispondenza dell'attraversamento del torrente comporta una modifica alla livelletta stradale per la viabilità interessata.

Gli interventi previsti con la soluzione progettuale proposta consentiranno di aumentare la capacità di deflusso del torrente e, contestualmente, di mettere in sicurezza le aree adiacenti e la viabilità.

Per quanto attiene agli impatti dell'opera sul contesto paesaggistico-ambientale interessato, va rilevato che l'intervento in progetto comporta:

- modificazioni della morfologia, in quanto è previsto lo scavo di materiale per la realizzazione del ponte;
- modificazioni della compagine vegetale: in quanto si prevede la rimozione di vegetazione arborea e arbustiva nelle aree limitrofe al canale interessate dall'intervento;
- modificazioni dello skyline naturale/antropico a seguito della realizzazione del ponte;
- modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, sebbene si ritenga che l'intervento non produca significative alterazioni dei livelli di funzionalità ecologica nelle aree di intervento, e, peraltro, contribuisce a migliorare sensibilmente la funzionalità idraulica del canale, preservandone la funzionalità idraulica e, in definitiva, l'equilibrio idrogeologico;
- modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico dovute alla realizzazione del ponte, che comunque salvaguardano la fruizione della viabilità litoranea e delle zone adiacenti perseguendo obiettivi di messa in sicurezza idraulica;
- modificazioni dell'assetto storico-insediativo dovuto alla realizzazione di interventi che modificano un contesto di riconosciuto interesse paesaggistico.

A compensazione dell'impatto morfologico dell'intervento, il progetto il rinterro del materiale proveniente dalle operazioni di scavo.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione del PPTR si rileva che gli interventi previsti in progetto interessano le seguenti componenti di paesaggio:

Componenti geomorfologiche

- **UCP - Cordoni dunari**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR;

Componenti idrologiche

- **BP - Territori costieri**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- **BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Componenti botanico vegetazionali

- **UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Componenti culturali e insediative

- **BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico** (Scheda PAE0098 - vincolo diretto istituito ai sensi della L 1497/1939 con DM del 1.08.1985, Scheda PAE0157 - vincolo diretto istituito ai sensi della L 1497/1939 con DM del 16.02.1987), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;

Componenti dei valori percettivi

- **UCP - Strade a valenza paesaggistica** (strada costiera di via delle More), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle prescrizioni di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che le aree d'intervento ricadono nell'Ambito Paesaggistico "Gargano", Figura Territoriale "Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano"

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Analizzando le previsioni di progetto alla luce delle disposizioni individuate dal PPTR per la tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici innanzi richiamati, si rileva che l'intervento in oggetto risulta **in contrasto** con:

- il comma 2 dell'**art. 45** delle NTA del PPTR, il quale individua gli **interventi non ammissibili** all'interno del **BP - Territori costieri**:
 - a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
 - a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
 - a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;
 - a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;
- il comma 2 dell'**art. 46** delle NTA del PPTR, il quale individua gli **interventi non ammissibili** all'interno del **BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**:
 - a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;
 - a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
 - a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIOE
QUALITÀURBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- a9) *realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- il comma 2 dell'**art. 56** delle NTA del PPTR, il quale individua gli **interventi non ammissibili** all'interno dell'*UCP – Cordoni dunari*:
 - a1) *modificazione dello stato dei luoghi;*
 - a2) *interventi di nuova edificazione;*
 - a6) *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
 - il comma 2 dell'**art. 66** delle NTA del PPTR, il quale individua gli **interventi non ammissibili** all'interno dell'*UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale*:
 - a1) *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
 - a5) *nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo.*

In virtù di tali contrasti, l'intervento non può che essere realizzato in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR a condizione, comunque, che l'opera sia **pubblica o dipubblica utilità, compatibile con gli obiettivi di qualità** di cui all'art. 37 e **non abbia alternative localizzative e/o progettuali**.

In merito al requisito della pubblica utilità, si ritiene sufficiente richiamare la circostanza che l'intervento è un'opera pubblica, peraltro inclusa nell'elenco delle opere di mitigazione del dissesto idrogeologico finanziate con fondi regionali ai sensi della L 145/2018 e, pertanto, individuata come **prioritaria e strategica per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale** e classificata di preminente interesse nazionale a mente dell'art. 36-ter della L 108/2021.

In merito alla verifica degli ulteriori requisiti necessari ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga (compatibilità degli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e assenza di alternative localizzative e/o progettuali), si prende atto delle pertinenti valutazioni riportate nella Relazione Paesaggistica prodotta dal proponente, di cui si condividono contenuti e conclusioni.

Ad ogni modo, al fine di favorire un più organico inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico interessato, fatte salve le misure di mitigazione già previste in progetto nonché le prescrizioni eventualmente contenute negli ulteriori pareri già acquisiti, si ritiene opportuno disporre il rispetto delle seguenti ulteriori **condizioni**:

- i. l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR "*Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture*", osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di *strada costiera di valorizzazione paesaggistica*;

sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazioni di cui agli artt. 45, 46, 56 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95, co. 1 con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 162 del 5.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- i. *l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di valorizzazione paesaggistica;*
- ii. *sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

conferma delle prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui alla nota prot. n. 162 del 5.01.2023.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Marina MAZZEO)



**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**
(arch. Vincenzo LASORELLA)



MIC|MIC_SABAP-FG|18/01/2023|0000552-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*Foggia*Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
**Sezione tutela e valorizzazione del
paesaggio**
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.itE.p.c.
Al Commissario di Governo - Presidente
della Regione delegato per la mitigazione del
rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it**Al Comune di Rodi Garganico (FG)**
comune.rodigarganico@pec.itDipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itAlla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it*Prot. n.**Class* 34.43.04/3.55.1Rif. nota n. 162 del 09/01/2023
(ns/prot. n. 180 del 09/01/2023)**Oggetto: RODI (FG): Interventi di sistemazione idrologica del delta del torrente Romondato**Richiedente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.**VALUTAZIONI DELLA SABAP BAT-FG**

VISTA la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 162 del 09/01/2022 del 21/10/2022 0 (Ns. prot. n. 180 del 09/01/2023) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali dei lavori in oggetto valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Torrente Romandato con l'adeguamento della sezione geometrica del torrente lungo gli ultimi 500 m e la costruzione di un ponte stradale in corrispondenza dell'intersezione tra il torrente Romandato e la litoranea (Via delle More), con il conseguente adeguamento della livelletta stradale;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:



- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP Cordoni dunari;
- 6.1.2 Componenti idrologiche: BP Territori costieri; BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0098 (DM 01/08/1985) e PAE 0157 (DM 16/02/1987);
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi: UCP Strade a valenza paesaggistica;

CONSIDERATO i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 56 e 66 delle NTA del PPTR, per cui si è resa necessaria la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, nella Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 162 del 09/01/2023 " ... propone di rilasciare al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Puglia il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del DLgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime norme, per gli "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022" in quanto si ritengono soddisfatti i requisiti di compatibilità degli obiettivi di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, dettando le ulteriori seguenti condizioni:

- l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di valorizzazione paesaggistica;
- sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

Questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica** dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte da codesto Servizio di cui alla nota prot. n. 8838 del 21/10/2021 del 09/01/20232 sopraportate.

Dal punto di vista della tutela archeologica tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

La SOPRINDENTENTE
Arch. Anita GUARNIERI

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
18/01/2023 09:01:05

